Anno XXI. Giovedì 24 Settembre 1868 N. 217

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

Documenti governativi

Il *Roma* di Napoli pubblica la seguente circolare *riservata*, che il prefetto di quella provincia diresse ai funzionari di pubblica sicurezza:

Napoli, 27 *agosto* 1868.

È a mia notizia che nella possibilità che abbia qui luogo nel prossimo settembre l'adunanza dei deputati di sinistra, parecchi di parte avanzata sia per incarico ricevuto, sia d'iniziativa propria, si affaticano sin d'ora a procurarsi relazioni di adunanze tra l'emigrazione romana, tra le classi operaie e quanti, di buona o di mala fede, in città o nei circondarii della provincia, son sempre pronti ad aiutare ogni opera d'agitazione.

Se l'adunanza avrà luogo di fatto, e se per avventura sene vorrà trarre argomento a promuovere disordini e violare la legge, la S. V. Ill.ª riceverà a tempo istruzioni precise ed adequate.

Gioverà intanto sin d'ora seguire questo lavorio preparatorio dei partiti, del quale i deputati stessi sono forse inconsapevoli, ma che non è però men vero, nè meno pericoloso.

Di conseguenza la S. V. Ill.ª curerà di tenermi colla massima esattezza e sollecitudine informato di tutte quelle notizie che potranno venire a sua cognizione, e principalmente delle pratiche fatte per chiamar gente qui, e delle istruzioni che dai promotori dell'agitazione potrebbero all'uopo essere date.

Il prefetto *Rudinì*

LA MARINA DA GUERRA PRUSSIANA

Secondo i dati ufficiali più recenti ed esatti si raccolgono i seguenti ragguagli sullo stato della marina da guerra che ora appartiene alla Confederazione del Nord.

Questa flotta conta tre ammiragli, ventiquattro ufficiali di stato maggiore, centotredici ufficiali subalterni e centosettantaquattro cadetti. Nel 1867 essa non aveva che due ammiragli, ventuno ufficiali di stato maggiore, ottantacinque ufficiali subalterni, e centocinquantuno cadetti.

Continua ad essere comandante in capo della marina l'ammiraglio Enrico Guglielmo Adalberto, Principe di Prussia, che ha per capo di stato maggiore un distintissimo ufficiale, il capitano di corvetta Batsch.

Dall'anno scorso al presente due promozioni di importanza vennero effettuate, quella del contrammiraglio Jachmann a vice-ammiraglio e quella del capitano Kuhn, comandante la *Vineta*, or ora tornato dall'Asia Orientale, al grado di controammiraglio.

Regge ora il portafoglio della guerra il generale Roon, ed ha in sue mani anche quello della marina. Egli ha per suo capo di divisione il vice-ammiraglio Jachmann, che è stato surrogato come capo della stazione marittima del Baltico dal capitano Heldt.

Il ministero, il comando supremo e la intendenza della marina hanno sede a Berlino; a Kiel si trova la stazione marittima del Baltico, il deposito della divisione marittima con le compagnie dei mozzi, la direzione dei cantieri, i battaglioni d'artiglieria e la scuola di marina.

Ad onta che i progettati lavori di difesa siano appena incominciati, Kiel è il porto principale di guerra dell'Alemagna e tale rimarrà certamente per gli inestimabili vantaggi della sua posizione. Relazioni degne di fede e oculari testimonianze fanno la più animata pittura della molta attività marinaresca che regna in questa città dove tutto ciò che interessa la marina, ad eccezione del cantiere reale e del suo considerevole materiale che è sempre a Danzica, vi è riunito con ordine mirabile.

Il personale della marina, per il passato era molto deplorevole per il gran numero di ufficiali dell'armata di terra, tutt'affatto inesperti di faccende nautiche, che erano stati accolti nei quadri della flotta: ebbene al presente questo inconveniente è stato riparato e adesso non si conta più neppure mezza dozzina di tali marini *terrestri*.

Essi sono stati rimpiazzati dal numero sempre crescente degli ufficiali che lasciano la marina austriaca per entrare al servizio della Prussia (fatto valevolissimo questo), e dal contingente numerosissimo dato dalla marina mercantile che può dirsi, in specie per lo stato maggiore, ha quasi essa sola riempito tutti i quadri della flotta. In oggi poi le cose sono state disposte in modo che la flotta stessa è in grado di potere formare il suo personale di ufficiali.

Queste notizia sulla flotta prussiana mi richiamano alla mente una grande ammalata che si chiama flotta italiana. Sapete voi darmene novella?

Consideriamo come la Prussia in pochi mesi ha saputo organizzare una forza navale imponente ed impareremo il secreto. » (*G. del Popolo*)

MANOVRE NEL CAMPO DI FOIANO

Ben di rado, scrive la *Correspondance Italienne* del 20, si videro manovre riuscir meglio di quelle ch'ebbero luogo ieri al campo di Foiano alla presenza del Re. S. M. era accompagnata dal generale Menabrea e dal generale Bertolè-Viale, ministro della guerra. Le truppe erano comandate dal luogotenente generale Piola-Caselli, e presentavano l'aspetto più soddisfacente. La prontezza e l'esatezza delle evoluzioni, del pari che l'esecuzione dei diversi esercizi, non lasciarono nulla a desiderare. L'accoglienza fatta al Re dalle truppe riunite nel campo fu, come sempre, delle più entusiastiche. Vittorio Emanuele, piaccia o no a certi giornali italiani ed esteri, per i suoi soldati e pei suoi sudditi sarà sempre il Re popolare.

Le manovre ebbero luogo presso Turrita. Sei reggimenti di fanteria e tre battaglioni di bersaglieri, un reggimento di cavalleria, tre brigate d'artiglieria e molti altri distaccamenti dei diversi corpi dell'esercito presero parte alla finta battaglia, il cui insieme ed i particolari furono diretti ed eseguiti con molto talento e con gran precisione.

Ma, l'interesse speciale che presenta quest'anno il campo di Foiano è particolarmente dovuto alle molte esperienze che vi si fecero, sia sull'accampamento delle truppe, sia sul loro armamento ed equipaggiamento, sia finalmente sopra una nuova artiglieria. Il Re volle giudicare da per sè dei resultati ottenuti dai nostri ufficiali, nonostante tutte le difficoltà che presenta loro la parsimonia delle somme che il bilancio della guerra può destinare alle esperienze di tal genere. Sotto questo rapporto il campo di Foiano, ne' suoi due periodi, può essere considerato come uno dei più importanti che abbiano avuto luogo in Italia.

Fino ad ora nel corpo degli ufficiali del nostro esercito non si era mai veduto tanto ardore nello studiare i sistemi e i perfezionamenti moderni, e quell'applicazione rivelò in alcuni di essi non solamente una capacità poco ordinaria, ma pure un talento inventivo di cui il nostro esercito sarà il primo a raccoglierne i benefizi.

Quanto si riferisce alla vita ed ai bisogni del servizio militare formò argomento di studii e di perfezionamenti che fanno onore ai nostri ufficiali, e che sono la miglior prova che ebbero veramente una istruzione seria.

Sopra un effettivo di 10,000 uomini, ieri, al campo di Foiano, non vi erano che 206 ammalati, lo che prova come il sistema di accampamento stato adottato sia comodissimo non meno che molto salubre. Com'è noto, il campo è aperto da un pezzo, e la stagione non è delle più favorevoli alla salute pubblica.

Anche le prove di un nuovo uniforme riescirono benissimo, ma per essere esatti, bisogna dire che il governo non pensa menomamente a cambiare gli uniformi, ma pensa che sarebbe utile di modificarne i modelli.

I forni portatili da campagna davano pure eccellenti resultati, e lo stesso può dirsi delle selle eseguite secondo un modello inventato dal generale Angiolini. Ma, ciò che ha veramente un'importanza considerevole, si è l'invenzione dei signori Mattei e Rossi, due ufficiali della nostra artiglieria, che ieri ebbero l'onore di provare i loro nuovi cannoni alla presenza del Re. Tali esperienze non potevano essere più decisive. I pezzi a due e a quattro cavalli furono trasportati senza difficoltà e rapidissimamente nelle posizioni più difficili.

A quanto pare, il loro merito principale consiste nell'essere molto più leggieri, hanno d'uopo d'un numero molto più ristretto di uomini e di cavalli pel servizio, ed hanno una portata maggiore a quella degli altri cannoni rigati da campagna. Tutte queste qualità riunite permetteranno di aumentare considerevolmente il numero dei pezzi dell'artiglieria da campagna, e si sa che il numero dei pezzi, e sopratuto la qualità del loro tiro oramai valgono a garantire il buon esito delle battaglie.

NOTIZIE

FIRENZE — La Direzione generale del debito pubblico, con un avviso inserito nella *Gazz. Ufficiale*, ha reso di pubblica ragione le norme pel pagamento delle rendite ed obbligazioni del debito romano assunto dal Governo italiano, indicando quali sieno le iscrizioni tanto nominative quanto al portatore passate a carico del tesoro italiano, ed i luoghi in cui verranno effettuati i pagamenti delle varie categorie del suddetto debito, ragguagliando lo scudo romano sulla base di lire 5, 35 per ogni scudo. *(G. d'It.)*

BOLOGNA — Leggiamo nella *Gazz. dell' Emilia* d'oggi 24:

Le condizioni della linea Toscana si mantengono tuttora quali ieri le annunciammo, e se altre pioggie non vengono a porre nuovi ostacoli, le riparazioni occorrenti verranno eseguite con tutta sollecitudine.

Da informazioni assunte ci venne dato di rilevare che fra pochissimi giorni si potrà effettuare il trasbordo dei passeggieri, e prima del 15 dicembre rendere la linea allo stato primitivo.

Sappiamo poi che la Direzione dell' *Alta Italia* sta facendo pratiche per attivare immantinente ed in via provvisoria un servizio di diligenze e furgoni su la via postale Porretta-Pistoia durante l'interruzione.

Intanto le partenze da Bologna per Porretta hanno luogo alle ore 6 45 ant. e 7 36 pom. e quelle da Porretta a Bologna alle ore 8 05 ant. e 3 58 pom.

FRANCIA — Scrivesi da Tarbes alla *Patrie* che il campo di Lannemezzan fu levato subito dopo la visita dell'Imperatore Napoleone.

L' *Epoque* narra che in occcasione della gita al campo di Lannemezan, al banchetto che vi ebbe luogo, l'Imperatore fece un brindisi all' esercito.

AUSTRIA — I giornali di Vienna, anco quelli che erano i meno sfavorevoli alla Prussia, tengono ora il linguaggio più violento che si possa immaginare,

Le spiegazioni date dallo stesso re Guglielmo, in occasione della sua visita alla Borsa di Amburgo, perverranno esse a calmare la loro irritazione? Ne dubitiamo.

SPAGNA — Le notizie di Spagna recateci oggi dal telegrafo sono contradditorie e confuse.

Il *Moniteur* che nei tentativi precedenti non dava che le notizie favorevoli al governo spagnuolo, è questa volta molto inquieto, e confessa che fu proclamato lo stato d'assedio, il che proverebbe che la cospirazione è vastissima e profondamente concertata.

Comunque sia, noi facciamo voti che quella negazione di Dio, che è il governo borbonico di Madrid scompaia, come quell'altra negazioue di Dio che fu il borbonico di Napoli.

La sua caduta, dopo che gli ultimi appoggi e le ultime carezze gli vennero da Parigi, non gioverebbe certo a sollevare il prestigio dell' impero francese.

PRUSSIA — L'*Indep. Belge* pubblica il seguente dispaccio in data di Schleswig 19:

Il Re ha risposto al discorso del borgo-mastro con queste parole:

« Vi ringrazio della vostra accoglienza.

« Mi ricordo del mio soggiorno costì nel 1864. In allora l'avvenire dei Ducati era incerto, oggi la loro sorte è decisa.

« La vostra accoglienza prova che le disposizioni degli animi cominciano a concordare coi fatti compiuti ».

Cronaca locale e fatti vari

Nella scorsa notte un' individuo scalando e rompendo il davanzale di una finestra in Borgo San Giorgio tentava affogare e derubare un vecchio ortolano che ivi abitava. La gente di casa però svegliata dal rumore, accorse in tempo a salvare il vecchio ed a cacciarne l'invasore il quale per proteggere la fuga esplodeva varii colpi d'arma da fuoco.

Nella stessa notte altri ladri mediante chiave falsa, introducendosi in un magazzeno alla Boara, vi derubavano circa mezzo migliaio di canepa,

Teatro Tosi-Borghi. — Col 26 corrente avrà principio un corso non minore di 10 rappresentazioni dell' Opera ERNANI. La compagnia di Canto è composta delli signori *Giulia Grillini Dal Re* prima donna soprano, *Cesare Bonzi* primo tenore, *Francesco Tirrini* primo baritono, *Antonio Frontoni* primo basso.

LONGEVITÀ. — In un piccolo villaggio dell' Irlanda vive tuttora una donna di condizione contadina per nome M' Lean, la quale annovera 117 anni, essendo nata nell' anno 1751. Essa è ancor sana e robusta, aiuta giornalmente la figliuola in tutte le faccende domestiche e munge essa le vacche mattina e sera. Avendo altresì lucide le facoltà intellettuali, legge con ardore i giornali e ne discorre con passione come a cento anni fa.

Presso di noi desta quasi meraviglia che una donna, tanto più d'inferiore condizione, possa trovar gusto nella lettura dei giornali e capirne il senso delle svariate materie. Ma nei paesi del Nord gli uomini e le donne hanno coltura, idee e gusti ben diversi dai nostri; ed infatti là la lettura dei giornali è pressochè generale in tutte le famiglie anche di umile condizione; ed una tale passione pei giornali ci venne più volte confermata da un amico già abitante a Wiesbaden coll' esempio della forosetta, che ogni mattina portava il latte alla sua famiglia, e che provvedendolo pure ad un caffettiere, prima di partire gli restituiva il foglio del giornale ricevuto il giorno precedente e ne ritirava un altro, il quale poi tutto essa leggeva per via ritornando a casa, e tanta mente ed attenzione vi poneva, che l'indomani era capace di ripeterne in sunto tutto il contenuto al detto amico con tutte le analoghe circostanze, e massime delle geografiche, di cui pareva avesse fatto uno speciale studio.

(C. Cavour)

UFFICIO 1°. DI STATO CIVILE

23 Settembre 1868.

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

MORTI. — Morelli Orlandi Regina di Ferrara, d'anni 61, coniugata.

Minori d'anni 7 — N. 2.

BIBLIOGRAFIA

È da poco sortito pei tipi Taddei un libro di 365 pagine in ottavo, portante documenti ed illustrazioni al riguardo della storia ferrarese di belle arti e materie annesse. L'ho letto, e benchè nella lettura la mia mente si perda, e l'intelletto mio si stanchi per la continuata recitazione di antichi documenti, e pel nesso archeologico di quelle chiamate storiche, colle quali per mia sventura ho poca confidenza, pure sento e comprendo che la pubblicazione è molto interessante, e che la storia del nostro paese in fatto di belle arti ha molto a compiacersene.

Questo libro infatti ha dapprima il pregio distinto d'essere compilato dal chiarissimo nostro concittadino Cav. Dott. LUIGI NAPOLEONE CITTADELLA, nome reputato nella scienza della bibliografia, adetto a varie Accademiche di belle arti, cultore, ricercatore ed intelligente profondo di antichi documenti, mente vasta ed erudita, autore di varie memorie istoriografe assai lodate, tipo antico di modestia e cortesia e di quel fare bonario e vergine d'inganno che si fa da tutti amare ed ammirare.

Questo libro inoltre ha il merito di rettificare non poche asserzioni erronee dapprima avvalorate dall' A. in vari scritti, e da altri molti sostenute, sia in ordine alle opere, sia in ordine alla individualità dei nostri antichi artisti di pittura e scultura. Qui infatti con minuta diligenza e con documenti irrepugnabili, ricercati coll' arcana pazienza d'un veggente archeologico, sono richiamate preziose cognizioni sullo stato personale, sulle famiglie, e sovra alcune opere dei nostri antichi e bravi pittori e scultori. Qui sono rivendicati dalle memorie

del tempo edace, e dalla polvere dell' oblio i nomi delli artisti che si segnalarono nella incisione, nelle coniazioni, nella stampa e medaglie, nella orificieria, negli stucchi, nella scagliola, nei vetri, nella fabbricazione di carte da giuoco, e dei corami d'oro, o *corridoro*, di che i Principi d' Este erano munificenti. Qui con indicazioni basate sempre a documenti antichi e speciali si pone in chiaro che il nostro paese ebbe valenti intagliatori in gemme ed in legno, fabbricatori reputati di organi, musicanti e citaristi celeberrimi, molti miniatori, ed è tenuto calcolo e ragione di circostanze importanti di fatto relative a monumenti sparsi in varii templi della nostra Città, e di appunti molto interessanti a completare la storia e la serie della famiglia Estense, cui la passata grandezza, le grandi bonifiche, l' essere e la vita deve Ferrara.

È adunque un opera pregievolissima questa del Cav. CITTADELLA, ed il nostro paese deve una sincera attestazione d' encomio al valore dei suoi studi, ed alla ricchezza dei documenti storici, ond' è venuto ad ampliare il numero dei nostri buoni commentari di belle arti.

Questi pochi e fuggevoli cenni mi sono tenuto di rendere pubblici onde l' illustre nostro concittadino sappia che i suoi lavori e le sue fatiche come al di fuori così sono apprezzate anche fra noi, e nella speranza che in un giorno molto lontano scrivendosi la storia di questi nostri tempi, un cronista altrettanto diligente come l' Egregio Cav. CITTADELLA, escavi questa effemeride patria, ed al modo che egli ora evocò il nome di artisti valenti e dimenticati, altri richiami il suo veramente degno di lode imperitura, e lo collochi, se obliato, nell' onore e nel pregio che la contemporaneità degli uomini più distinti e sapienti a Lui tributano.

Ferrara 23 settembre 1868.

L.

✝

Pietro Tucci di Giovan Battista e di Margherita Orsini, Romano, che visse per la maggior parte in Palermo, morì in Ferrara la mattina del 20 prossimo scorso, lasciando la famiglia nella desolazione della sua perdita, e, quanti lo conobbero e furongli amici, nella più dolorosa mestizia.

Se v'ha persona degna di compianto, certo è il Tucci, che oltre l' essere stato tenero padre e marito, fu cittadino integerrimo, da tutti stimato per la cortesia dei modi, e l' elevatezza della mente — Alla patria servì col brando e colla penna: e i Palermitani gli saranno grati, e ricorderanno con dolore e venerazione il nome di Pietro Tucci — del loro Capitano nel 48 e 49, che, se non libertà, certo otteneva loro franchigie non isperate in quei miserrimi tempi.

Il Governo sentirà gravemente la perdita di quest'uomo, ch'ebbe il merito singolare di rendersi utile ovunque sua carica di Ispettore Generale delle Zolfare lo trasse; vuoi nelle torride aure della Sicilia, vuoi nelle rigide delle Alpi Giulie; ove l' indefesso suo adoperamento fu causa forse dell' acuto malore che lo condusse alla tomba.

Fu membro di vari istituti di beneficenza; a Palermo sedette Giudice e Presidente e stimatissimo nel Tribunale di Commercio; ebbe incarico di Ispettore scientifico delle miniere Sicule, ed ultimamente copriva la carica d'Ispettore Governativo dello Stabilimento Montanistico di Agordo.

Imprese pel governo stesso un viaggio di Studi nell' Egitto e uomini di merito insigne conosciuti gli ottimi risultati, gliene tributarono ammirazione e lode.

Scrisse un opera sulle miniere di zolfo della Sicilia, e, tuttochè inedita, la fama ne corse in Francia ed in Germania. Pepoli due volte in parlamento ebbe a parlarne, come di lavoro grande; e Sella, Cordova, Giordano ed altri scienziati gliene espressero lusinghevolissime congratulazioni.

Lungo sarebbe il tessere la biografia di quest' uomo; ma sarebbe utile e forse dovuto perchè il di lui nome non andasse travolto nell' obblio.

Chi lo vidde con fermezza e rassegnazione sopportare gli atroci dolori di una penosa malattia, può attestare che un' anima grande Ei racchiudeva certamente in petto, degno di più lunga vita, e di più splendidi destini.

EUGENIO DOSSANI.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
25 *Settembre*	11.	54.	52.

Osservazioni Meteorologiche

22 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 751, 34	mm 752, 37	mm 752, 24	mm 755, 01
Termometro centesimale	o † 20, 3	o † 21, 1	o † 21, 8	o † 19, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 13, 20	mm 15, 91	mm 13, 48	mm 13, 00
Umidità relativa	o 74	o 85	o 70	o 79
Direz. del vento	S	S	SSE	O
Stato del Cielo	q. Nuv.	Nuv.	Nuv. S.	Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — —		o † 22, 1	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		7, 5	

Nella sera pioggia leggiera. Acqua caduta mm. 1, 66.

(Inserzione a pagamento)

— Leggiamo nella *Capitanata*:

Vico del Gargano 7 settem.

Poche parole alla sfuggiasca.

Ieri a sera, per la prima volta, fu grato spettacolo a questa popolazione il vedere il paese illuminato nelle sue maggiori strade, da magnifici fanali a petrolio di nuovo modello. La luce che tramandano è copiosa e vivissima, da non invidiare, quanto ad intensità di chiarore e forza d'irradiazione, quella bellissima del gaz. Una lettera si può leggere agevolmente a 30 e fino a 35 metri in distanza: io stesso, che pur ci vedo pochissimo, ho potuto leggere un giornale ad una distanza anche maggiore. Ciò vuol dire che il sistema d' illuminazione da noi adottato oltre di non lasciar nulla a desiderare per riguardo a decenza e polizia, è forse, tra quelli a petrolio o lucillina, il migliore di quanti infino ad ora se ne conoscano.

L'appalto fu conchiuso per 15 anni colla ditta Fiorini e C. di Ancona, a cent. 7 l' ora per ogni fanale ordinariamente, e a 6 cent. per le ore addizionali. L' appaltatore, pel momento, non solo ha mantenuto i patti stipulati, ma li ha pure per un certo rispetto sorpassati in pro' nostro: nè il prezzo d'altronde mi sembra gran fatto elevato.

Sapendo che il nostro Municipio è in trattative colla ditta Fiorini ci piace di constatare che nell' atto pratico, questa ditta mantiene tutto ciò, che promette, per cui ci sarà grato sentire concluso colla medesima il contratto d' appalto per la illuminazione della nostra Città in quei quartieri attualmente illuminati ad olio d' olivo.

GAETANO FERRI

Telegrafia Privata

Firenze 23. — *Parigi* 22. — La *France* annunzia che Concha indirizzò agli agenti della Spagna all' estero una Nota in cui assicura che reprimerà la insurrezione.

Si ignora se la regina Isabella sia partita da Sebastiano per Madrid.

Una lettera dalla Canea alla *France* dice che il Governo greco si oppone al rimpatrio dei rifugiati cretesi.

Il *Gaulois* dice che Cadice cadde in potere degli insorti il giorno 20. — Una nave appartenente alla squadra di Topete si presentò innanzi a Malaga, che inalberò la bandiera della rivoluzione. Cartagena e Ferrol sonosi sollevate. Contreras stabilì il suo quartier generale a Ferrol. — È inesatto che gli insorti abbiano gridato viva la regina duchessa di Montpensier.

Notizie ulteriori del *Gaulois* recano: Tutta la costa fra Malaga e Cartagena è sollevata. — Il Governo provvisorio comincia a funzionare a Siviglia. Tutta la Gallizia è in armi.

La *Patrie* dice che Prim non è partito da Londra.

La stessa *Patrie* assicura che il Governo francese è deciso a mantenere una stretta neutralità verso la Spagna.

Alessandria d' Egitto 22. — È arrivato il vicerè.

Si ha da Parigi:

Si Jean de Luz 23. — Oggi passarono di qui Gonzales Bravo, con la sua famiglia, Orovio, Cataland, Rulì e Coronedo.

Berlino 22. — *La Gazzetta della Borsa* dice: in presenza delle attuali circostanze il viaggio di Gelbruk, che doveva recarsi in Ispagna per estendere il trattato commerciale fra la Spagna e la confederazione del Nord, diventa incerto.

Vienna 23. — È morto Giulay.

Bruxelles 23. — Il principe ereditario riposò poco la scorsa notte.

Parigi 22. — Il *Moniteur* dice: A Madrid continua la tranquillità. L'Ammiglio Estrada accettò il portofoglio della marina. Le notizie dalle provincie sono confuse e contradditorie.

Lemberg 22. — La Dieta discute il progetto d' indirizzo, in cui si domanda sia allargata l' autonomia della Gallizia. Il Conte Golukowsky dichiara la forma dell' indirizzo troppo aspro e biasima la leggerezza con cui trattansi le più importanti questioni costituzionali. Dice che questa abituale leggerezza ha più contribuito alla miseria del paese che non le colpe del governo.

Pest 22. — Andrassy, Presidente del Consiglio, è gravemente ammalato.

New-York 22. — A Canilla nella Georgia avvenne un conflitto tra i bianchi ed i negri. Rimasero morti 5 bianchi e 35 negri, i feriti furono 60.

Berlino 23. — Lo czar arriverà qui 27 e ripartirà il 28 sera.

Roma 23. — Il *Giornale di Roma* pubblica una lettera del papa ai vescovi di rito orientale non aventi comunione con la apostolica sede, nella quale lamentando la divisione sono invitati ad intervenire al sinodo ecumenico del futuro anno, affine di togliere ogni divisione ed operare la congiunzione all'apostolica sede, centro di verità ed unità.

Lo stesso giornale pubblica una lettera apostolica, con cui si scomunica nominativamente e solennemente il presbitero Cirino Rinaldi, giudice della monarchia di Sicilia.

Parigi 23. — Il *Journal des Débats* dice: in risposta al dispaccio di S. Sebastiano in data di ieri, annunziante che la regina era partita la notte precedente per Madrid, un dispaccio posteriore annunzia che Santana e Malaga sono insorte e che la regina non potè partire e dovette rientrare a S. Sebastiano.

Il *Siecle* dice che la ferrovia della Castiglia è rotta.

L'agitazione va crescendo a Madrid.

BORSA DI FIRENZE

	22	23
Rendita ital.	55 85 —	56 15 —
Oro	21 80 —	21 74 —

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI VIGESIMA

Nell'Asta tenutasi nel giorno d'oggi per l'Appalto dei lavori Tipografici, delle somministrazioni di carte, enveloppes, rigattura di carta, e legatura di registri occorrenti per quest'Amministrazione Comunale, Ginnasiale, Universitaria e Guardia Nazionale, si è ricevuta una offerta portante la diminuzione del 4 per cento.

Dovendosi far luogo all'esperimento della Vigesima, si invitano tutti quelli che vorranno accudirvi, a porre le rispettive offerte, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 3 Ottobre nell'apposita Cassetta all'uopo collocata, nel salotto d'ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da Lire Una dovranno esprimere la somma del ribasso non minore del Vigesimo in lettere ed in numero, contenere la obbligazione di adempiere a tutto quanto è prescritto nel relativo Capitolato, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Verranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, che saranno riconosciute idonee a termini dell'art. 17 del citato Capitolato, e che abbiano anticipatamente depositato nella Cassa Comunale in numerario la somma di It. Lire 500 per le spese d'Asta e di stipulazione del Contratto.

La Stazione Appaltante aperte che abbia le schede si riserva il diritto di deliberare se e come crederà del migliore interesse dell'Amministrazione, e così di procedere a quegli ulteriori esperimenti che credesse ordinare.

Ferrara 18 Settembre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*